



Banca dati progetti 285 per l'infanzia e l'adolescenza nelle Città riservatarie

VADEMECUM

Premessa

La banca dati raccoglie i progetti per l'infanzia e l'adolescenza realizzati dalle Città riservatarie con i fondi della legge 285/97 e la documentazione ad essi relativa, a partire dall'anno 2008.

La banca dati è accessibile dal Portale infanzia e adolescenza del Centro nazionale www.minori.it dalle sezioni [Città riservatarie](#) e [Area 285](#), oppure digitando l'indirizzo <http://www.bancadati-progetti285.minori.it/>. Il sistema consente, tramite identificativo e password, di inserire e modificare i propri dati e attraverso l'interfaccia web di visualizzare e ricercare tutti i progetti in essa contenuti.

Tutte le Città riservatarie inseriscono i propri dati sui progetti e possono ricevere eventuale assistenza tecnica per la compilazione da parte del Centro. A questo spetta il completamento dei dati e la loro validazione attraverso la pubblicazione in Internet.

A partire dal 2010 vengono rilevati non solo i progetti attivi ma anche i progetti finanziati ma non ancora attivati.

Ogni progetto può essere corredato da documenti che verranno linkati alla relativa scheda progetto e inseriti dal Centro nazionale nel Catalogo unico, anch'esso disponibile sul portale del Centro.

Infine l'interfaccia di ricerca consente la consultazione di dati quantitativi, attraverso una serie di indicatori statistici, calcolati sulla base della distribuzione dei progetti realizzati nelle 15 Città riservatarie.

Finalità della banca dati

La banca dati è uno strumento funzionale sia alla raccolta e rielaborazione dei dati sui progetti, sia all'archiviazione e alla catalogazione della documentazione ad essi connessa, garantendo all'utente una consultazione pubblica delle informazioni.

In particolare essa risponde ai seguenti obiettivi:

- realizzare analisi trasversali e longitudinali di tipo qualitativo sulla progettazione 285 e fornire dati di tipo quantitativo;

- offrire la base dei dati per la rielaborazione delle informazioni ai fini del monitoraggio e della valutazione dei progetti, cercando di determinare l'impatto di questi sulle politiche per l'infanzia e del territorio;
- fornire informazioni e dati per la stesura della relazione annuale sullo stato di attuazione della legge;
- fornire dati ed informazioni di base per l'individuazione di buone pratiche;
- garantire la più ampia circolazione delle informazioni;
- assicurare a qualsiasi utente (amministratori locali, dirigenti e personale delle amministrazioni locali, operatori pubblici e privati dei servizi, terzo settore, genitori, ricercatori e studiosi) l'accesso diretto alle informazioni.

Il Vademecum

Il Vademecum vuole essere uno strumento di supporto all'inserimento dei dati sui progetti nella banca dati 285, fornendo indicazioni e spiegazioni sulla compilazione delle sezioni e dei campi.

A partire dal 2010 tutte le Città riservatarie possono utilizzare la nuova procedura di immissione per i progetti in continuità. Questa procedura di *storicizzazione* permette di creare automaticamente un nuovo progetto, attivo nel 2010, duplicando la "scheda-progetto" dell'annualità precedente. Dopo aver creato il nuovo record, è possibile aggiornare i dati relativi all'annualità in corso compilando obbligatoriamente i campi: *Anno, Finanziamenti e fondi*.

Per i progetti non in continuità le sezioni da riempire per ciascun progetto sono 8, ognuna composta da un numero variabile di campi:

1. Intestazione
2. Tipologia
3. Durata
4. Enti e partner
5. Territorio
6. Destinatari
7. Risorse umane
8. Contenuto

1. Intestazione

A partire dal 2010 in questa sezione si trovano: dati anagrafici del progetto (titolo, Città riservataria, sito del progetto, ecc.); indicazioni sintetiche sul contenuto del progetto; informazioni sui finanziamenti; indicazioni sullo stato di attivazione del progetto; informazioni sulle esperienze significative.

Nel campo *Anno* deve essere inserito l'anno a cui si riferisce la rilevazione del progetto (es.: prima rilevazione: 2008; seconda rilevazione: 2009; terza rilevazione: 2010).

Il campo *Finanziamenti e fondi* riassume i campi presenti nella scheda utilizzata dalla "DG Fondo" per effettuare la rilevazione contabile sui singoli progetti realizzati da ciascuna Città riservataria. In questo campo devono essere fornite informazioni riguardo lo stato di attivazione del progetto, l'importo complessivo finanziato per l'anno di riferimento, le eventuali fonti di cofinanziamento, l'importo liquidato.

Utilizzare il campo *Esperienza significativa segnalata dai referenti delle città riservatarie* per segnalare i progetti ritenuti più interessanti e meritevoli, selezionando l'area tematica tra quelle di riferimento per l'anno in corso e motivando la scelta della segnalazione.

Nel campo *Compilatore* inserire nome e cognome di chi inserisce i dati on line.

Gli altri campi (*Id, Abstract, Argomento, Raggruppamento tematico*) sono riempiti esclusivamente dal Centro nazionale.

2. Tipologia

La sezione contiene informazioni sulle tipologie del progetto in base all'articolato della legge, sui diritti che intende promuovere e sulle attività realizzate.

Nel campo *Tipologia prevalente del progetto ex articolato legge 285*, sono elencate 13 tipologie che rappresentano le voci contenute nei quattro articoli della legge a cui normalmente si fa riferimento quando si parla di azioni di implementazione; possono essere indicate al massimo 2 risposte.

Nel campo *Tipologia di diritti* sono elencati i diritti dei bambini riuniti in 13 macrovoci al cui interno sono stati raggruppati i primi 41 articoli della CRC. La richiesta è di indicare al massimo 2 risposte rispetto al diritto promosso con l'intervento. L'interpretazione da dare a questa domanda è restrittiva, ovvero si chiede di indicare l'area di diritto su cui si interviene, non la modalità con cui l'intervento viene realizzato. Ad esempio, un progetto relativo al recupero scolastico individua come diritti promossi il diritto allo studio e all'istruzione e il diritto alla non discriminazione (il progetto prevede il recupero scolastico per i minori stranieri): in questo caso, anche se la modalità di realizzazione dell'intervento prevede delle attività ludiche, non è il diritto al gioco quello che viene promosso.

Nel campo *Tipologia attività previste dal progetto* è necessario indicare la caratteristica dell'attività svolta dal progetto, selezionando una di queste voci:

- attività con carattere continuativo durante l'arco dell'anno (per esempio servizi integrativi al nido)
- attività coordinata rispetto a un fine con una durata determinata nel tempo (es.: attività estiva)
- attività spot senza carattere di continuità rispetto sia al tempo che alla struttura (es.: Giornata dell'infanzia del 20 novembre)
- altro (specificare)

3. Durata

La sezione si riferisce alla durata del progetto nell'anno di rilevazione preso in considerazione (ad esempio, i progetti legati all'attività estiva durano 2 mesi su 12).

Si richiede, inoltre, di indicare se il progetto è in continuità rispetto all'anno precedente, da quando è attivo e le trasformazioni che ha avuto nel tempo, al fine di osservare il progetto in un arco di tempo ampio (2-3 anni) e capire se il finanziamento relativo comporta un impegno di spesa altrettanto ampio.

4. Enti e partner

La sezione comprende 7 campi.

Il primo e il secondo (*Ente titolare del progetto* e *Ente gestore del progetto*) richiedono su chi ricade la titolarità o l'attuazione del progetto. Il titolare del progetto è il soggetto che ha la responsabilità giuridica e amministrativa del fondo. L'ente gestore è l'istituzione che attua effettivamente il progetto; nel caso di più enti gestori, si chiede di indicarne uno solo: il capofila.

Il terzo e il quarto campo sono relativi ai nominativi e ai riferimenti degli enti indicati precedentemente.

Il quinto campo (*Forma di affidamento/relazione tra titolare e gestore*) si riferisce alla modalità di affidamento del progetto.

Con *Gestione diretta*, si intende che il progetto viene realizzato da personale interno all'ente titolare.

Con *Appalto di servizi*, si intende che il progetto viene affidato all'esterno con qualsiasi forma di affidamento (ad esempio con gara o affidamento diretto).

Con *Gestione mista*, si intende che il progetto viene realizzato in parte tramite gestione diretta e in parte tramite appalto.

Nella voce *Altro* vanno inserite tutte quelle forme di affidamento che non rientrano in questa suddivisione.

Nel sesto campo (*Partner dell'Ente Attuatore/Gestore*) viene inserito l'eventuale ente partner dell'ente gestore.

Nell'ultimo campo si chiede di indicare se il sistema di programmazione territoriale è centrale o decentrato.

5. Territorio

La sezione si riferisce alla tipologia di territorio in cui si svolge il progetto; deve essere spuntata una delle possibilità offerte.

6. Destinatari

La sezione si riferisce ai destinatari delle azioni del progetto.

Nel campo *Destinatari (intesi come utenti) diretti/partecipanti alle attività del progetto* è necessario selezionare le fasce di età o i soggetti a cui il progetto si rivolge.

Per quanto riguarda i *Destinatari* la ripartizione per fasce di età è ripresa dalla suddivisione prevista dalle rilevazioni dell'ISTAT. Pertanto, se possibile, attenersi a queste fasce di età standard. Qualora sia ritenuto indispensabile specificare una diversa ripartizione è possibile utilizzare il sottocampo *Altro*.

Per ogni categoria di destinatari si aprono due sottocampi: *Stima del numero annuo e Genere prevalente dei destinatari*. Il numero dei destinatari si riferisce al numero di utenti diretti/partecipanti a cui si rivolge l'attività prevista nel progetto. Tale numero non è il numero delle presenze giornaliere moltiplicato per il numero dei giorni di durata dell'attività o di apertura di un servizio, bensì la stima degli utenti del progetto nell'arco di tempo in cui esso è attivo, con l'accortezza di evitare di conteggiare più volte uno stesso utente che è stato presente più volte. Se non si è in grado di stimare il numero dei destinatari, lasciare il campo numerico vuoto.

7. Risorse umane

La sezione si riferisce alle risorse umane impiegate per la realizzazione del progetto, siano esse retribuite o non retribuite. Se viene riempito il campo *Risorse umane non retribuite* è obbligatorio indicare il numero totale e se possibile il *Numero di volontari*, *Numero di operatori servizio civile* e il *Numero di tirocinanti* di cui il numero totale si compone. Se viene compilato il campo *Risorse umane retribuite*, compaiono 3 sottocampi relativi a: *Numero risorse umane retribuite*, *Tipologia risorse umane retribuite*, nel quale si chiede di selezionare le categorie professionali del personale coinvolto nel progetto, e il *Genere prevalente delle risorse umane retribuite*.

8. Contenuto

La sezione contiene una descrizione del contenuto del progetto utile alla conoscenza delle caratteristiche principali della progettazione e delle azioni anche ai fini della realizzazione di analisi qualitative previste dalla Relazione al Parlamento.

Nella descrizione devono essere fornite informazioni sulle finalità generali e gli obiettivi del progetto, le metodologie utilizzate, la tipologia (se il progetto ha per oggetto un servizio o un intervento), l'esistenza di sistemi di valutazione e monitoraggio. Contiene anche elementi per stabilire l'impatto sul territorio e sugli utenti e la partecipazione diretta dei bambini.

La sezione si compone di alcuni campi testuali (che possono essere riempiti fino ad un massimo di 1000 caratteri) e di alcuni campi a risposta multipla:

Contesto territoriale: si descrive il contesto socio-culturale di riferimento nel quale opera il progetto. Inoltre può essere inserito qui il numero di minori che vivono in quel contesto, il numero di famiglie e minori stranieri presenti e così via.

Problematiche: inserire gli aspetti sociali, le eventuali criticità sui quali il progetto intende intervenire.

Obiettivi e azioni: il campo riguarda la descrizione degli obiettivi che si intende raggiungere e le azioni previste.

Articolazione delle attività: in questo campo devono essere descritte l'organizzazione e le fasi di svolgimento del progetto e se il progetto si compone di una pluralità di azioni.

Metodologia adottata: in questo campo deve essere illustrato come le attività sono state realizzate; è oggetto di analisi la coerenza tra metodologia indicata e obiettivi del progetto.

Risultati finali: inserire in questo campo i risultati raggiunti anche se parziali nel caso in cui il progetto sia ancora in corso d'opera.

Monitoraggio e valutazione: segnalare in questo campo se è prevista una raccolta periodica di dati, se sono previsti momenti di valutazione e quali indicatori sono stati utilizzati per tale valutazione.

Le istruzioni on line

Per la compilazione della banca dati, oltre al presente Vademecum, è possibile consultare anche le *Istruzioni on line* che si trovano in testa ad ogni sezione della banca dati (ad es. [Sezione Intestazione](#)) e che forniscono indicazioni specifiche sulle modalità di inserimento e sul significato e natura dei campi in cui è suddivisa la banca dati.

MARZO 2011